

IN UN PALCO DELLA SCALA

(Cetra) [adattamento SwinGeneris]

In un vecchio palco della Scala,
nel gennaio del novantatre
spettacolo di gala,
signore in décolletée,
discese da un romantico coupée.

Quanta e quanta gente nella sala,
c'è tutta Milano in gran soiree
per ascoltar Tamagno,
la Bellincioni, Stagno,
in un vecchio palco della Scala.

**Che splendida stagion,
che ricco cartellon,
che elenco di tenori e di soprani
Manon di Massenet,
la Carmen di Bizet,
Fra Diavolo l'Ernani,
i Puritani, i Vespri siciliani.**

Poi dal vecchio Palco della Scala,
c'è l'appuntamento nel buffet,
**un sorso di marsala,
due tre marron glaces,**
e all'uscita la fioraia della Scala
offre un mazzolino di pensee.

UN BACIO A MEZZANOTTE

(Cetra)

Non ti fidar
di un bacio a mezzanotte
se c'è la luna non ti fidar

perché, perché
la luna a mezzanotte
riesce sempre a farti innamorar

non ti fidar
di stelle galeotte
che invitano a volersi amar

mezzanotte per amar
mezzanotte per sognar,
fantasticar

Ma come farò senza più amar
ma come farò senza bacciar
ma come farò a non farmi tentar

luna luna tu, non mi guardar
luna luna tu, non curiosar
luna luna tu, non far la sentinella

ogni stella in ciel, parla al mio cuor
ogni stella in ciel, parla d'amor
ogni stella in ciel sarà la mia stella

mezzanotte per amar
mezzanotte per sognar
fantasticar

...

Lentamente poi il sipario cala,
scendono le luci nel foyer....
E' vuota già la sala
e non rimane che...
questo vecchio palco della vecchia Scala,
del gennaio del novantatre.